



CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (DPR 22.06.2009, n. 122 e atti normativi successivi)

CRITERI GENERALI

1. La valutazione del comportamento degli studenti, in sede di scrutinio intermedio e finale, è espressa collegialmente dal Consiglio di classe e “concorre alla determinazione dei crediti scolastici”.
2. La valutazione del comportamento inferiore a 6/10, se riportata in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica all’anno successivo, o la non ammissione all’esame conclusivo.
3. La votazione insufficiente viene attribuita “soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità”.
4. La valutazione del comportamento pari a 6/10 se riportata in sede di scrutinio finale, comporta che dovrà svolgere un “Compito di Cittadinanza Attiva e Solidale” prima dell’inizio del nuovo anno scolastico per poter essere ammesso.
5. Tenuto conto della valenza formativa ed educativa del voto di condotta, il Consiglio di classe considera i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso del periodo considerato, e valuta l’insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente.

Il Consiglio di classe attribuirà il voto di condotta in base ai criteri esplicitati nei seguenti indicatori e descrittori.

INDICATORI

- a. **Rispetto delle Norme generali del Regolamento di Istituto e del Regolamento di Disciplina, condivisione della proposta educativa e partecipazione al dialogo educativo.**
- b. **Comportamento responsabile e corretto:**
 - durante l’attività didattica, nella collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto dei compagni del gruppo classe;
 - nell’utilizzo degli ambienti, delle strutture e del materiale della scuola.
- c. **Frequenza alle lezioni e puntualità agli orari della giornata.**
- d. **Impegno di studio e partecipazione all’attività didattica.**
- e. **Interventi delle autorità scolastiche e/o comunicazioni disciplinari ai genitori.**



DESCRITTORI PER LA ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO 10

- a. Rispetto delle disposizioni contenute nelle Norme generali Regolamento scolastico di Istituto e di Disciplina; condivisione della proposta educativa della scuola.
- b. Comportamento corretto e sempre partecipativo durante l'attività didattica; disponibilità alla collaborazione con insegnanti e nell'aiuto ai compagni; presenza propositiva all'interno della classe.
- c. Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative; puntualità nella presenza a scuola; partecipazione costante in occasione di verifiche.
- d. Interessi culturali solidi, coltivati con studio sistematico e capace di approfondimento critico personale; profitto di livello molto buono; puntualità nell'adempimento degli impegni scolastici: rispetto delle consegne e delle scadenze; partecipazione alle attività integrative.
- e. Assenza di richiami e/o note disciplinari.

VOTO 9

- a. Occasionale trasgressione delle disposizioni contenute nelle Norme generali del Regolamento scolastico di Istituto e di Disciplina; qualche atteggiamento di indifferenza nei confronti della proposta educativa.
- b. Qualche comportamento di disturbo dell'attività didattica; interesse non sempre vivace e partecipazione a volte selettiva all'attività didattica.
- c. Occasionali e non motivati ritardi.
- d. Impegno di studio non sempre costante; partecipazione talvolta poco vivace durante l'attività didattica; rendimento scolastico al di sotto delle personali possibilità. Ritardi nella esecuzione del lavoro assegnato, come pure nella restituzione delle verifiche.
- e. Richiami verbali da parte di insegnanti; eventuali note disciplinari.

VOTO 8

- a1. Trasgressioni di articoli delle Norme generali del Regolamento scolastico di Istituto e di Disciplina, con eventuali profili aggravanti, come la recidiva, la mancanza di miglioramenti e di crescita nella consapevolezza.
- a2. Atteggiamenti/gesti di indifferenza o di esplicito rifiuto nei confronti della proposta educativa.
- b1. Comportamento di disturbo dell'attività didattica; episodi di allontanamento dall'aula; danneggiamento degli ambienti e delle attrezzature della scuola.
- b2. Uso improprio di dispositivi elettronici durante l'attività didattica
- b3. Rapporti a volte difficili e poco rispettosi verso docenti e/o allievi.
- c1. Frequenza alle lezioni poco regolare, con assenze ritenute strategiche in occasione di verifiche programmate.
- c2. Numerosi ritardi, non sufficientemente motivati; uscite anticipate prive di serie e documentate motivazioni.



- d. Insufficiente e non convinto impegno di studio; negligenza nell'esecuzione degli impegni scolastici in sede domestica; partecipazione poco attiva alla attività didattica; interesse discontinuo; profitto inferiore alle reali possibilità.
- e. Ripetuti richiami; note disciplinari sul registro elettronico; eventuale sospensione per singole lezioni; convocazione dei genitori dal Consigliere o dal Vicepreside; allontanamento dall'aula per disturbo all'attività didattica.

VOTO 7

- a1. Ripetuti episodi di inosservanza delle disposizioni delle Norme generali del Regolamento scolastico di Istituto e di Disciplina, con profili aggravanti (recidiva, pubblicità e ricadute negative sulla comunità scolastica).
- a2. Ripetuti e pubblici atteggiamenti/gesti di indifferenza o di rifiuto nei confronti della proposta educativa.
- a3. Violazione ripetuta del regolamento sul fumo, sull'uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici; falsificazione di firme sulle verifiche didattiche.
- b1. Comportamento scorretto e di grave disturbo durante l'attività didattica; mancanza di rispetto nel confronto di insegnanti e compagni.
- b2. Comportamento scorretto durante verifiche e prove in classe (copiaatura, uso del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici).
- b3. Casi di sospensione dalle lezioni per una giornata o ripetute sospensioni da singole lezioni; mancanza di rispetto degli ambienti, delle attrezzature e del materiale della scuola.
- b4. Episodi di bullismo nei confronti dei compagni di scuola, anche per mezzo delle tecnologie (*sms, chat-line, e-mail, social network*).
- c. Irregolare frequenza delle lezioni, con numerose assenze valutate "opportunistiche"; numerosi e non motivati ritardi e/o uscite anticipate, a giudizio del consiglio di classe.
- d. Partecipazione passiva alle lezioni; scarso impegno di studio; negligenza nell'esecuzione degli impegni scolastici in sede domestica e trascuratezza nel rispetto delle consegne e delle scadenze.
- e. Note disciplinari segnalate sul registro elettronico, richiamo formale della Presidenza, convocazione dei genitori da parte del Consigliere scolastico o della Presidenza.

Il VOTO 6

- a1. Ripetute e gravi violazioni di articoli delle Norme generali del Regolamento d'Istituto e di Disciplina.
- a2. Gravi atteggiamenti/gesti di indifferenza o di rifiuto nei confronti della proposta educativa.
- a3. Violazione ripetuta del regolamento sul fumo, sull'uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici; falsificazione di firme sul libretto scolastico o sulle verifiche didattiche
- b1. Mancanze di rispetto verso insegnanti, con profili di particolare gravità, a giudizio del Consiglio di classe.
- b2. Comportamenti gravemente scorretti nei confronti dei compagni (litigiosità, dileggio dei compagni, appropriazione indebita di beni altrui, danni a persone, recidivo uso improprio del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici).



- b3. Ripetuto e grave disturbo dell'attività didattica.
- b4. Episodi di bullismo con profili aggravanti (a giudizio del consiglio di classe), nei confronti dei compagni di scuola, anche per mezzo delle tecnologie (*sms, chat-line, e-mail, social network*).
- c. Assenze ripetute per motivi non riconducibili a problemi di salute debitamente certificati; numerosi ritardi e uscite anticipate non seriamente motivate e documentate.
- d. Sistematica mancanza di impegno nello studio e nella partecipazione all'attività didattica; negligenza nell'esecuzione degli impegni scolastici; ripetuta trascuratezza nel rispetto delle consegne e delle scadenze.
- e. Numerose note sul registro elettronico, richiamo formale della Presidenza, convocazione dei genitori da parte del Consigliere scolastico o della Presidenza. Sospensioni dalle lezioni per più giornate.

Il VOTO insufficiente, al di sotto di 6/10

- a. Nelle valutazioni intermedie: nel caso di comportamenti descritti precedentemente come indicatori per il voto 6/7, quando siano caratterizzati da circostanze e profili aggravanti, a giudizio del Consiglio di classe.
- b. In sede di scrutinio finale: oltre ai profili del paragrafo precedente, il Consiglio di classe delibera la valutazione inferiore a sei decimi nei casi e con le circostanze di cui all'art. 7.2 del DPR 122/2009 e atti normativi successivi.

NOTA

- a. A determinare il voto di comportamento sarà sufficiente **uno solo dei descrittori** esplicitati.
- b. Nella attribuzione del voto di comportamento resta comunque salva la facoltà del Consiglio di classe di valutare i **diversi casi con la discrezionalità** che gli compete, considerata la difficoltà di applicare standard astratti che rappresentino tutta la gamma dei comportamenti dello studente, senza riferimenti a profili e contesti diversi nei quali si manifestano.
- c. Lo studente che al termine dell'anno scolastico avrà riportato una valutazione negativa nel comportamento (**voto insufficiente**), si collocherà nella condizione di non potere affrontare proficuamente la classe successiva, e quindi sarà dichiarato **non promosso o non ammesso** agli esami conclusivi, a norma di legge. Tale valutazione sarà preceduta da un'accurata analisi dei singoli casi, e avrà comportato *in itinere* il coinvolgimento della famiglia.
- d. Lo studente che al termine dell'anno scolastico avrà riportato una valutazione uguale a 6 svolgerà un "Compito di Cittadinanza Attiva e Solidale" prima dell'inizio del nuovo anno scolastico e sarà ammesso alla classe successiva.
- e. Per gli allievi delle classi del triennio che conseguono un voto di condotta **inferiore all'8**, il punteggio del **credito scolastico**, anche in presenza di crediti formativi, si attererà sul valore minimo previsto dalla corrispondente banda di oscillazione di cui al DM 99/2009.

Milano, 1 dicembre 2026, aggiornamento

Il Coordinatore-Preside
Prof. Massimo Massironi